



Rossella Pace, PhD in Storia dell'Europa presso l'Università "Sapienza" di Roma. È Segretario Generale dell'Istituto Storico per il Pensiero Liberale Internazionale. Si è occupata di Storia del liberalismo, di **resistenza**, di storia sociale e **diplomazia**. È autrice del volume *Una vita tranquilla. La Resistenza liberale nelle memorie di Cristina Casana* (Rubbettino 2018) e di vari saggi e articoli su riviste specialistiche. Per Rubbettino ha curato i volumi *La fatalità della guerra e la volontà di vincerla. Classe dirigente liberale, istituzioni e opinione pubblica* (2019) e *Diplomazia multilaterale e interesse nazionale. Dal Congresso di Vienna (1815) all'atto finale di Helsinki (1975) e oltre* (2016).

Alle 17 Niagi [Virginia Minoletti Quarello], riceve il Comitato donne [...]. Si riaccende la discussione sui Gruppi di Difesa della Donna, sul loro colore politico, sulla necessità di creare il famoso Comitato di Coordinamento Antifascista. Niagi comunica che la prossima settimana se ne andrà a Milano ed espone brevemente l'attività svolta dall'8 settembre ad oggi. [...] Grande stupore da parte delle comuniste che una sola persona e gratuitamente! abbia fatto tutto questo. (Io stessa credo di aver servito anche troppo a questa «causa», più mi pare vuota di contenuto spirituale e «satura» di ambizioni egoistiche e di esibizionismi vanitosi!)

Virginia Minoletti Quarello  
**Pagine di cospirazione genovese**

storie



RUBBETTINO

PACE

PARTIGIANE LIBERALI



ROSSELLA PACE

## PARTIGIANE LIBERALI

Organizzazione, cultura, guerra e azione civile

RUBBETTINO

Esiste una faccia ancora in gran parte nascosta della Resistenza italiana: quella costituita dalle donne appartenenti alle grandi famiglie dell'aristocrazia liberale.

Colte, raffinate, ma anche dotate di notevoli capacità organizzative, cresciute in salotti aperti ed anticonformisti prima e durante il ventennio fascista, dal 1943 esse furono animatrici di varie reti logistiche alla base della guerra partigiana. Il volume ricostruisce le vicende di alcune **tra queste figure**, che svolsero ruoli rilevanti nell'organizzazione Franchi di Edgardo Sogno, come in altri nuclei resistenziali attivi in Italia settentrionale. Donne che, in gran parte, nel dopoguerra tornarono alla vita privata, nella generale crisi delle vecchie élites davanti all'avanzata dei partiti di massa.

